

Benzina Aumenta di 5 lire al litro

ROMA. Sono decisamente poco fortunati i forzati dell'asfalto di agosto. Il caldo concederà loro un po' di requie (pare), il traffico decisamente no e, a sorpresa, si ritroveranno anche un bell'aumento della benzina.

Anche la Corte dei conti mette sotto accusa Visentini «State regalando le imposte»

Pesanti accuse della Corte dei Conti all'amministrazione fiscale, contenute nel rapporto presentato il 27 giugno ma rimaste sepolte fino a ieri negli uffici parlamentari, tornano a presentare la gestione delle imposte come una sorta di disastro nazionale. Lo Stato perde decine di migliaia di miliardi all'anno, per una assenza di controlli che in certi casi viene intesa come una sorta di tacito esonero.

RENZO STEFANELLI
ROMA. «I controlli eseguiti sul versante delle imposte dirette (n. 228.592) sono risultati inferiori a quelli programmati per lo stesso periodo ed ai controlli eseguiti nel 1985. Soprattutto costituiscono una aliquota del tutto insufficiente rispetto alla mole delle dichiarazioni presentate e sotto il profilo qualitativo si sono sostanzialmente in sole 824 verifiche contabili esterne. La situazione dell'Iva non è differente. Così la Corte dei conti «presenta» il lavoro eseguito dal ministero delle Finanze. Il quadro è preceduto dall'accusa di inidoneità: «Nel 1986... sono mancati - ed anzi non sono stati nemmeno presentati al governo - provvedimenti di portata generale diretti ad adeguare alle presenti esigenze le strutture operative dell'amministrazione finanziaria».

Ed ecco il conto, le perdite poste a carico del bilancio statale (quindi dei veri contribuenti). Poiché per ogni accertamento sono stati recuperati 13,2 milioni qualora si fosse arrivati ad un milione di accertamenti - su circa venti milioni di dichiarazioni - lo Stato avrebbe incassato 13.200 miliardi in più. Nel caso delle società di capitali ogni accertamento notificato ha fruttato 57,6 milioni ma gli accertamenti sono stati così pochi che potevano quintuplicare: 4.320 miliardi perduti, secondo la Corte.

Altre (28%). Però la capacità di accertamento è stata compromessa in modo ancor più grave perché le carenze di personale sono particolarmente gravi negli uffici, a livello dirigenziale e fra i funzionari. La Corte rileva che «ai fini della riduzione delle vacanze nei vari ruoli organici l'Amministrazione non si è avvalsa neppure della speciale facoltà prevista dall'articolo 6 della legge finanziaria dell'86 che consente al ministero delle Finanze di utilizzare gli idonei inclusi in graduatorie approvate non oltre tre anni prima». Nulla è stato fatto per attuare la mobilità del personale che prevede di assegnare i dipendenti a sedi diverse previa intesa sindacale.

Accordo alla Farnitalia Salva l'occupazione Ci vuole il rilancio
ROMA. È stato siglato presso il ministero del Lavoro un accordo fra le direzioni nazionali di Erba Biochimica e di Lark, entrambe del gruppo Farnitalia-Carlo Erba, e la Federazione unitaria lavoratori chimici. L'accordo prevede il ritiro delle procedure di licenziamento e riconosce lo stato di crisi aziendale. L'accordo è definito in un comunicato della Federazione milanese del Pci «un primo e importante risultato della lotta dei lavoratori». Ora è necessario concentrare l'iniziativa sulla vocazione industriale della Farnitalia-Carlo Erba.

Enichem di Manfredonia Fenolo immagazzinato La fabbrica non chiude
ROMA. L'Enichem di Manfredonia non interromperà la produzione ma i liquami di scarico contenenti fenolo, non verranno dispersi in mare. Sindacati ed azienda hanno raggiunto un accordo che avrà validità fino al 15 settembre. Gli scarichi verranno avviati in soluzione più duratura per rendere compatibili produzione industriale ed assetti ecologici della zona. Come è noto il fenolo dell'Enichem era stato accusato di provocare morte di pesci e tartarughe marine nel mare di Manfredonia.

Afta e concorrenza Cee Sempre più grave la crisi della suinicoltura Protestano gli allevatori

REGGIO EMILIA. Protestano i suinicoltori italiani: su tutti i mercati prosegue, dall'inizio dell'anno, un crollo vertiginoso dei prezzi. La caduta delle quotazioni dei suini si aggiunge ai disastri provocati dall'afta. Nei giorni scorsi le commissioni addette alla formazione dei listini hanno sospeso le quotazioni sui mercati di Milano, di Modena e di Reggio Emilia. Analoga forma di protesta sarà probabilmente adottata oggi sull'altro importante mercato di Mantova, lo stesso preannunciano gli allevatori di Parma per sabato.

Nelle sale borsa dei vari mercati il clima è incandescente. E in qualche provincia gli allevatori cominciano a minacciare azioni di piazza più clamorose. Il ministro all'Agricoltura Pandolfi, già prima della crisi di governo, aveva garantito che era pronto il piano zootecnico, ma non se ne è più vista traccia. Manca una valorizzazione delle produzioni nazionali, un'assistenza tecnica adeguata, agevolazioni creditizie, un'efficace prevenzione e profilassi delle malattie infettive dei maiali. In un anno le quotazioni sono crollate da 2100-2200 lire al chilogrammo alle attuali 1550. Una caduta del 30%, che ha appesantito i bilanci delle imprese, con perdite secche fino a 100.000 lire per un suino grasso. Contemporaneamente sono aumentati i costi di produzione, in particolare di cereali, crusconi e mangimi in genere. Lo spettro della chiusura, affermano le associazioni degli allevatori, aleggia ormai su almeno un terzo delle aziende suinicole. La situazione è grave soprattutto nelle tre province di Reggio Emilia, Modena e Mantova, dove la «vocazione» suinicola è di antica data. Quali le cause della crisi? Gli allevatori indicano il massiccio incremento di importazioni di carni dalla Cee. Nel 1986 in Italia sono arrivati 1.635.000 suini vivi, 4.468.000 quintali di carni fresche e congelate, 156.000 quintali di carni lavorate, per un totale espresso a peso morto di 5.817.000 quintali (un incremento del 15,5% sull'anno precedente). Il fenomeno è divenuto ancor più massiccio nel 1987. Non c'è una programmazione in campo comunitario. Negli ultimi quattro anni la produzione suinicola Cee è aumentata del 28,2%, mentre in Italia è diminuita del 19%. I concorrenti più temibili sono gli allevatori olandesi, che usano per l'alimentazione la mangiaca, disponibile a prezzi contenuti sulle banchine dei porti d'Olanda.

BORSA DI MILANO

MILANO. La formazione ufficiale del governo Gorla ha determinato in Borsa una leggera ripresa in termini sia di prezzi sia di volume d'affari. I prezzi sono stati prevalentemente recuperati con scambi più attivi delle viglie. La seduta si è conclusa con un apprezzamento dello 0,42 dell'indice Mib.

di riflesso alla situazione politica più chiara e alla sistemazione di alcune posizioni tecniche in vista della liquidazione di luglio. L'attività, superiore a quella di lunedì, si è accentrata sugli assicurativi, Fiat, Montedison, Ferruzzi Agricola. A guidare il recupero sono stati però alcuni titoli del comparto cementiero e assicurativo. Tra i primi si sono posti in forte evidenza le Italcementi (+3,09) e le Cementeria di Merone (+4,02); tra gli assicurativi in rialzo le Lloyd (+1,34) e la Ras (+1,49) e la Sai (+1,11). In progresso sono risultate anche le Assitalia che hanno toccato il nuovo prezzo massimo a 34.000 lire. Generalmente migliori i valori nel comparto Montedison ad eccezione delle Selm e delle Montedison rap. In rialzo anche le Olivetti e resistente l'area Ferruzzi.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term. showing convertible bond data.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Cont., Term. showing bond data.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Cont., Term. showing state securities data.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIAN, Ieri, Prec. showing investment funds data.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % showing stock market data.

MECCANICHE AUTOMOBIL.

Table with columns: Titolo, Cont., Term. showing automotive mechanical parts data.

I CAMBI

Table with columns: Denaro, Prezzo showing exchange rates.

ORO E MONETE

Table with columns: Denaro, Prezzo showing gold and coin prices.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione showing restricted market data.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Prezzo showing third market data.

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec., Var. % showing MIB indices.